



**GM** AMBIENTE  
& ENERGIA

# LE COMUNITÀ ENERGETICHE








# INDICE

<b>Cosa sono le CER</b>	<b>03</b>
<b>Come funzionano le CER</b>	<b>04</b>
<b>Perchè conviene far parte di una CER</b>	<b>05</b>
<b>I benefici</b>	<b>06</b>
<b>Risparmio e incentivi</b>	<b>07</b>
<b>Sviluppo di una comunità</b>	<b>08</b>
<b>Entrare in una CER</b>	<b>11</b>
<b>Costi di una CER</b>	<b>12</b>
<b>Il caso studio</b>	<b>13</b>





## COSA SONO LE CER

**CER significa  
COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE.**

**Gruppi di persone, aziende, pubbliche amministrazioni** (cittadini, attività commerciali, PMI o PA locali come scuole, ospedali, Comuni e così via) che decidono di unirsi per costruire un **impianto in condivisione** volto alla **produzione e all'autoconsumo di energia** derivante da **fonti rinnovabili**, con il fine di ottenere benefici sociali, ambientali ed economici.

La **CER** deve essere un **soggetto giuridico senza scopo di lucro** (associazione, cooperativa, cooperativa benefit, consorzio e partenariato).



▶▶▶▶  
**COME  
FUNZIONANO  
LE CER**

## Ci sono 3 tipologie di partecipanti

- **Producer:** producono l'energia e la condividono con tutti, ma non la usano;
- **Consumer:** usano l'energia che viene condivisa;
- **Prosumer:** posseggono un impianto di energia rinnovabile (ad esempio un fotovoltaico sul tetto di casa), usano l'energia per sè stessi (autoconsumo) e condividono con gli altri quella in eccesso.





## PERCHE' CONVIENE FAR PARTE DI UNA CER

- **Diventi sostenibile:** le comunità si basano su **fonti energetiche rinnovabili** che, non producendo emissioni inquinanti, contribuiscono a salvaguardare e **tutelare ambiente e salute;**
- **La comunità vede crescere nel tempo una cassa comune:** le CER vengono premiate dal GSE con un **incentivo proporzionale all'energia prodotta e al contempo condivisa fra i membri.** Gli incentivi sono in parte destinati al parziale rimborso delle bollette e al canone per il rientro dell'investimento ed in parte utilizzati per ulteriori progetti sul territorio e per attività solidali per la comunità;
- **Coesione sociale:** le persone che fanno parte di una CER sentono di essere unite per un **obiettivo comune.**



## I BENEFICI

- **Benefici ambientali:** si produce meno CO<sub>2</sub> poichè le fonti usate per produrre energia non inquinano l'ambiente;
- **Benefici sociali:** si fa rete e si avvia una rinascita in quanto ogni CER è incentrata sui **principi dell'Economia Circolare** sul territorio;
- **Benefici economici:** una volta **messo in esercizio l'impianto**, la Comunità può richiedere al Gestore dei Servizi Energetici (GSE) **gli incentivi previsti dalla legge relativi all'energia prodotta e condivisa**.

»»» Gli **incentivi** del GSE sono **riconosciuti** per l'**energia** prodotta e **condivisa all'interno della Comunità** nella stessa fascia oraria di produzione. Qualora la produzione sia superiore al consumo, l'energia può essere stoccata o immessa in rete al prezzo di mercato.

»»» L'energia stoccata può essere **utilizzata quando le fonti rinnovabili non sono funzionanti** (per esempio di notte nel caso dei pannelli solari) o quando se ne verifici la necessità.



## RISPARMIO E INCENTIVI

### **CONSUMATORI.**

I **partecipanti alla Comunità continuano a pagare per intero la propria bolletta**, ma ricevono periodicamente dalla Comunità un incentivo commisurato all'energia consumata in maniera condivisa.

Tale compenso, non essendo tassato, equivale di fatto a una riduzione della bolletta.

### **PROSUMER.**

Il produttore di energia che ha anche autoconsumo, destina alla CER l'energia in eccedenza. Per la parte di autoconsumo, di fatto, avrà un risparmio in bolletta.

### **COMUNITA' CER (SOGGETTO GIURIDICO).**

La **CER viene premiata dal GSE** per l'energia prodotta e contestualmente consumata dai soci per 20 anni **con una tariffa speciale di 110 €/MWh**.

A questo si aggiunge un'ulteriore valorizzazione premiante, variabile tra gli 8 ed i 10 €/MWh, per il minore utilizzo della rete elettrica (restituzione degli oneri di trasmissione).

»»» Come ripartire fra i membri della CER i premi del GSE viene stabilito liberamente dai partecipanti della Comunità attraverso un contratto di diritto privato.



## SVILUPPO DI UNA COMUNITÀ

(1/3) ▶▶▶▶

### Fase 1: Nasce la comunità

1. Si cercano i possibili **interessati a far parte della CER, organizzando** ad esempio **una riunione pubblica** informativa (nel proprio condominio, quartiere o centro abitato oppure utilizzando i social network) raccogliendo le manifestazioni di interesse;
2. Si **verifica**, tramite il distributore di energia locale, l'**appartenenza dei potenziali membri alla stessa cabina primaria**;
3. **Ci si aggrega approvando uno statuto** dove vengono **riportate** le **regole di riparto**, dove vengono esplicitati **obiettivi ambientali, economici e sociali, regole di gestione** e i **criteri per la ripartizione** tra i membri **dei benefici** derivanti dagli incentivi del GSE;
4. Si **analizzano gli spazi per la costruzione dell'impianto produttore di energia green** (impianto FER che può essere un impianto che utilizza biomassa o bioliquidi, biomasse in forma di pellet o cippato, pompe di calore, solare fotovoltaico e solare termico) e le possibili fonti di finanziamento per l'investimento iniziale (Bandi nazionali, regionali, prestiti bancari agevolati, ecc.);
5. **Si costituisce la CER come soggetto giuridico senza scopo di lucro** e si registra all'Agenzia delle Entrate, definendo ufficialmente una figura Referente e un Rappresentante Legale.





## SVILUPPO DI UNA COMUNITÀ

(2/3) ▶▶▶▶

### Fase 2: Nascono gli impianti

1. Si effettua una **stima dei consumi totali della Comunità** (basandosi sulle bollette) e della conseguente taglia dell'impianto necessario;
2. Si contatta un professionista per **effettuare uno studio di fattibilità**: dove creare l'impianto, in che modo e a quale costo?;
3. Si **installa l'impianto** e lo si **allaccia** alla **rete pubblica**;
4. Il Referente della Comunità si occupa delle pratiche per **avviare il contratto di vendita dell'energia con il GSE** (Gestore dei Servizi Energetici).

In particolare, al GSE **bisogna fornire**:

- **Mandato** da parte di tutti i membri alla CER **per l'accesso agli incentivi**;
- **Statuto** della comunità;
- **Elenco** dei **soggetti che aderiscono** alla configurazione (clienti finali e produttori/prosumer) e relativo **identificativo del punto di connessione** (POD);
- **Dichiarazione** sulla **non esistenza di incentivi non compatibili**;
- **Dichiarazione** che gli **impianti rispettano i requisiti richiesti**.





## SVILUPPO DI UNA COMUNITÀ

(3/3) ▶▶▶▶

### Fase 3: Gestione e miglioramento

1. Si **analizzano le curve di carico**: sul sito del proprio gestore di rete è possibile analizzare l'andamento dei consumi elettrici di ciascun membro della Comunità;
2. Si decide di comune accordo **come ripartire i contributi del GSE** corrisposti **a fronte dell'energia prodotta e consumata** dalla Comunità;
3. Si effettuano **proposte per l'ottimizzazione della CER** con un esperto del settore;
4. Si **costruiscono nuovi impianti** e si **aggiungono nuovi membri** alla Comunità.



## ENTRARE IN UNA CER

### COSA SERVE

1. Che l'**utenza elettrica** sia **connessa alla stessa cabina elettrica primaria** degli altri partecipanti;
2. Che ci sia **disponibilità** di alcuni partecipanti ad **avere spazi per la costruzione di impianti** a fonte rinnovabile;
3. Che venga **costituito** un **ente giuridico senza scopo di lucro** come rappresentanza della Comunità Energetica.

### COSA NON SERVE

1. **Cambiare fornitore** elettrico o **tipo di contratto**;
2. Eseguire **lavori per allacciare le utenze** ai nuovi impianti.





## COSTI DELLE CER

- **Studio di fattibilità tecnico economico per la realizzazione degli impianti** di produzione di energia green da parte di un operatore del settore >>> finanziato anche grazie ai bandi in uscita previsti dalla Regione Lazio;
- **Progettazione e realizzazione degli impianti di produzione e di accumulo**, quest'ultimo se previsto >>> Finanziabile da credito bancario;
- **Costituzione soggetto giuridico** (200 €);
- **Assicurazione e manutenzione degli impianti e gestione amministrativa** della ripartizione delle tariffe premianti e del monitoraggio e manutenzione degli impianti collettivi >>> Costi coperti dalla cassa comune della Comunità incentivata dal Governo.



## IL CASO STUDIO

*Un esempio di comunità energetica*

### CHI

- Una **villetta** (il "prosumer");
- Il **vicino di casa** (il "consumer").

### COME

**Il "prosumer" ha già un impianto fotovoltaico.**

Durante le ore centrali del giorno, a causa dei suoi bassi consumi, gran parte dell'energia prodotta viene immessa in rete. Il "prosumer" decide quindi di **costituire una comunità energetica con il suo vicino di casa il "consumer"**, che **non possiede un impianto fotovoltaico**, per valorizzare al massimo l'energia che immette in rete.





## IL CASO STUDIO

*Un esempio di comunità energetica*

### RISULTATI

Considerando un giorno del mese di giugno, sommando energia prodotta, autoconsumata e condivisa su base oraria, a fine giornata si sono concretizzati i bilanci mostrati nella seguente tabella:

in questo esempio il **corrispettivo economico totale riconosciuto alla Comunità Energetica è quasi il doppio di quanto avrebbe ricevuto il Prosumer al di fuori della comunità** quindi immettendo in rete e assumendo una media storica di a 5 c€ / kWh.

	Energia [Kwh]	Valorizzazione [€]
Energia immessa	21.3	1.1
Energia autoconsumata	6.8	1.4
Energia Condivisa	16.7	2.0





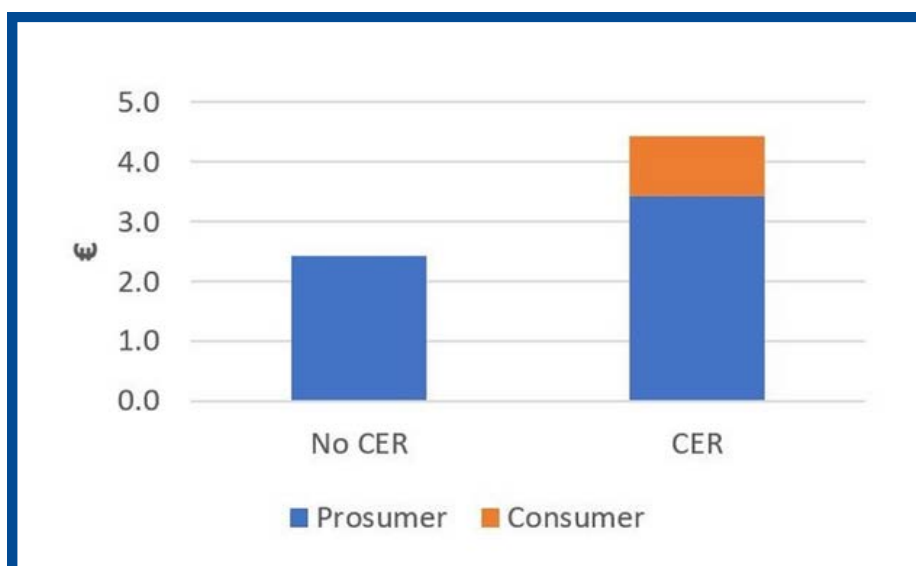
## IL CASO STUDIO

### *Un esempio di comunità energetica*

Infine, riconoscendo al Prosumer la valorizzazione dell'energia immessa in rete e dividendo equamente l'incentivo sull'energia condivisa secondo la scelta contrattuale, **"Prosumer" e "consumer" guadagnano rispettivamente 3.4 € e 1 € in questo giorno dell'anno.**

**Da questa analisi possiamo trarre due conclusioni:**

1. Il **"prosumer"** è stato remunerato circa **10 c€ per ogni kWh di energia immessa** arrivando ad una valorizzazione dell'energia immessa in linea con quella storicamente garantita dallo scambio sul posto;
2. Il **"consumer"**, **senza alcun investimento iniziale**, è in grado di **risparmiare in bolletta il 25% su ogni kWh di energia condivisa** che ha aiutato a generare.





## IL CASO STUDIO

*Un esempio di comunità energetica*

### CONCLUSIONI

Da questo breve esempio si può quindi intuire quali siano i principali **cambiamenti e benefici** che porteranno l'introduzione delle Comunità Energetiche:

1. **Profittabilità.** Un **impianto fotovoltaico** all'interno di una comunità energetica può **garantire una profittabilità al kW** in linea a quella garantita dallo scambio sul posto.
2. **Dimensionamento.** L'**impianto fotovoltaico può essere dimensionato sia sui consumi dell'utenza su cui è installato sia su quelli delle utenze "vicine"**. Nella maggior parte dei casi la **scelta ottimale** sarà quella di **installare un impianto che occupi tutta la superficie disponibile**. Questa scelta tecnica garantisce profitti proporzionali alla taglia dell'impianto se vi è un numero sufficiente di consumatori con cui condividere l'energia, dato che la profittabilità al kW rimane costante.





## CONTATTI



### GM Ambiente & Energia S.r.l.



+39 348 777 6064



info@gmambiente.it



www.gmambiente.eu



Via di Campo Romano 30,  
00173 RM